

I FONDI EUROPEI A SUPPORTO DELLE PMI DEL TERRITORIO

“Focus su finanza e fiscalità agevolata con esempi di bandi nazionali, regionali e camerali”

A cura del Dott. Vincenzo Parisi

Chi siamo

Una società di consulenza formata da professionisti iscritti agli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e dei Revisori Contabili e dei Consulenti del Lavoro, di provata ed assoluta esperienza nel settore gestionale amministrativo e fiscale.

Un team che si occupa di consulenza e offre servizi qualificati nel campo della finanza agevolata e dei bandi pubblici (europei, nazionali, regionali)

La finanza/fiscalità agevolata come opportunità per le PMI

La finanza agevolata, ha come obiettivo quello di favorire lo sviluppo del tessuto imprenditoriale nazionale, incrementando la competitività delle imprese esistenti e la nascita di nuove realtà imprenditoriali.

Per perseguire questo ambizioso obiettivo, la finanza agevolata si avvale di strumenti di varia natura: dai finanziamenti agevolati agli sgravi fiscali, dai contributi a fondo perduto alla garanzia del credito.

In parallelo alla finanza agevolata esistono agevolazioni relative alla «fiscalità agevolata», che permette alle imprese la fruizione del Credito d'imposta.

All'interno del nostro team figurano professionisti esperti anche nell'affiancare gli interessati nelle domande di fiscalità agevolata.

Cosa facciamo

Ci occupiamo di supportare le imprese interessate in tutto il «ciclo di vita» del progetto, e in particolare di:

- Monitorare costantemente le misure in uscita;
- Proporre agli interessati le possibilità adatte alla propria progettualità;
- Effettuare l'analisi di fattibilità del progetto che si vuole presentare;
 - Ricercare i partner/fornitori qualificati;
- Predisporre la documentazione per la partecipazione al bando;
 - Redigere business plan;
- Dialogare con l'Ente erogatore, nel caso di eventuali richieste di integrazioni;
- Curare la fase finale di rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo

Chi sono i soggetti beneficiari dei bandi per il settore «profit»

I soggetti beneficiari (espressi in ogni singolo avviso pubblico):

- Imprese di tutte le dimensioni;
- Liberi professionisti (per bandi loro dedicati o per bandi in cui vengano recepiti come PMI dalla normativa Europea);
- Team di persone fisiche che vogliono costituire una nuova impresa;
- Startup innovative iscritte nell'apposita sezione della CCIAA;

Quali sono le caratteristiche

- Essere imprese sane (non in stato di fallimento/liquidazione);
- Avere sede legale e operativa in Italia o nel territorio a cui il bando si rivolge (Regione o Provincia);
- Se richiesto possedere bilanci depositati (non per bandi rivolti alla nuova imprenditoria);
- Non aver superato il tetto di «Aiuti di stato in De Minimis», ovvero 300.000 euro negli ultimi 3 bilanci;
 - Essere in regola con il DURC (regolarità contributiva);
- Rientrare nel settore di attività (ATECO) richiesto a seconda dell'Avviso;
 - Aver sottoscritto la polizza catastrofale (novità del 2025/2026).

Quali tipi di progetti vengono finanziati

I bandi europei (diretti o indiretti) finanziano molti ambiti di intervento, tra cui solo a scopo esemplificativo, possiamo elencarne alcuni:

- Settore manifatturiero, turistico, artigianato, commercio;
 - Nuova imprenditoria (ancor meglio se giovanile o femminile);
 - Ricerca scientifica e sviluppo;
 - Progetti di internazionalizzazione delle imprese, partecipazione a fiere internazionali;
 - Agricoltura, pesca, acquacoltura;
- Imprese digitali, «PMI innovative» e dell'industria culturale e creativa.

Le principali spese ammesse nei bandi per le imprese

- Consulenze specialistiche;
- Formazione erogata da fornitori qualificati;
- Investimenti in macchinari o attrezzature (nuovi di fabbrica);
- Investimenti green per l'autoproduzione di energia pulita;
- Componenti Hardware e Software;
- Consulenza per acquisizione di certificazioni (parità di genere, sostenibilità, qualità ecc);
- Tutela della proprietà industriale (brevetti, disegni e marchi);
- Export e internazionalizzazione;
- Ricerca e sviluppo.

Le premialità per le imprese del Sud Italia

A livello nazionale, sia per quel che riguarda la finanza agevolata che la fiscalità agevolata, le imprese con sede nel Sud Italia, possono sfruttare diverse agevolazioni oppure ottenere «premialità».

Si elencano, nelle slides successive, alcuni esempi che possono aiutare a comprendere i benefici dell'ubicazione dell'impresa nel Sud Italia.

Le premialità per le imprese del Sud Italia

Smart&Start Italia (Invitalia)

Questo incentivo sostiene **startup innovative** su tutto il territorio nazionale, ma con vantaggi **più favorevoli per startup con sede nel Sud**:

- ✓ **Finanziamento a tasso zero** fino all'80% delle spese ammissibili.
- ✓ **In Sud Italia il 30% della somma finanziata è riconvertito in **contributo a fondo perduto** (non restituibile).
- ✓ Se la startup è composta totalmente da **donne e/o under 36** o include almeno un PhD rientrato in Italia, la quota può salire fino al **90% complessivo (massimo fondo perduto)**

Le premialità per le imprese del Sud Italia

Nuove Imprese a Tasso Zero (ON)

È uno strumento per la nascita di nuove imprese (non solo startup):

- ✓ **Finanziamento a tasso zero** per coprire una larga parte dei costi ammissibili (fino a €1,5 mln circa).
- ✓ In diversi casi **possono esserci maggiorazioni o quote maggiori di contributo a fondo perduto per imprese con sede nel Sud** (giovani, donne, ecc.).

Le premialità per le imprese del Sud Italia

Agevolazioni fiscali e crediti d'imposta

Le PMI possono beneficiare di una serie di crediti d'imposta, molti dei quali **potenziati per le imprese del Mezzogiorno**:

Transizione 5.0 (Investimenti 4.0 e sostenibilità)

Tax credit dal 5% al 45% per investimenti materiali e immateriali 4.0, efficienza energetica, formazione del personale.

Premialità nella quota spettante per imprese meridionali.

Assunzioni e decontribuzioni nel Sud

Riduzioni contributive fino al **30% per imprese già operative nel Sud**, estese a tutti i rapporti di lavoro (esistenti e nuovi).

Le premialità per le imprese del Sud Italia

Zone Economiche Speciali (ZES Unica)

La **ZES Unica per il Mezzogiorno** (istituita dal 2024) è un regime speciale che offre **benefici particolari alle PMI che investono o si insediano nelle aree designate del Sud.**

Le premialità per le imprese del Sud Italia

Principali benefici della ZES Unica:

Crediti d'imposta per investimenti produttivi

Le imprese, comprese le PMI, possono ottenere **crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali, macchinari, immobili e infrastrutture** realizzati nella ZES.

L'aliquota può arrivare fino a **40-70%** a seconda del tipo di attività e dimensione dell'impresa.

Le premialità per le imprese del Sud Italia

Semplificazione amministrativa

È previsto uno **Sportello Unico digitale** per autorizzazioni e procedure più rapide.

Accesso prioritario a ulteriori bandi e contratti di sviluppo

Imprese in ZES possono beneficiare di risorse dedicate per **progetti di sviluppo industriale** (inclusi fondi a fondo perduto e finanziamenti agevolati).

Altri benefici legati alla ZES

Possibilità di costituire **zone franche doganali**, riducendo costi logistici.

Incitativi per creazione di nuovi posti di lavoro qualificati.

Le premialità per le imprese del Sud Italia



Altri benefici per PMI nel Sud

Oltre ai crediti d'imposta e ai bandi principali:

- ✓ **Agevolazioni occupazionali:** incentivi per assunzioni (bonus giovani, donne, ecc.).
- ✓ **Riduzioni contributive Sud:** già esistenti e integrate nel quadro nazionale.
- ✓ **Incentivi regionali e locali** possono aggiungere ulteriori contributi a fondo perduto o prestiti agevolati a quelli nazionali.
- ✓ **Premialità ulteriori per investimenti internazionali,** esportazione e innovazione.

I principali Enti Erogatori



- UNIONE EUROPEA;
- MINISTERI (A SECONDA DELLA TEMATICA);
- INVITALIA;
- REGIONI E CAMERE DI COMMERCIO TERRITORIALI.

Gli Enti nazionali suddivisi per tipologia di Intervento

- **MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY** – bandi per l'innovazione delle imprese, 4.0 e 5.0, ricerca e sviluppo, accordi per l'innovazione, contratti di sviluppo industriale (N.B. i bandi promossi dal MIMIT sono spesso gestiti da Invitalia);
- **ISMEA e MIPAF**: per quel che riguarda i bandi rivolti al settore agricolo ed agroindustriale;
- **MINISTERO DELL'AMBIENTE**: per il settore *green*, transizione verde e progetti di energia pulita;
- **SACE-SIMEST**: per quel che riguarda i bandi rivolti all'internazionalizzazione delle imprese;
- **MEDIOCREDITO CENTRALE**: per finanziamenti rivolti a startup, a imprese di grandi dimensioni e micro prestiti per l'avvio di imprese.

Alcuni esempi di bandi di potenziale interesse

Nelle slides successive, cercheremo di analizzare bandi di potenziale interesse, così suddivisi:

Un bando promosso a livello nazionale;

Un bando promosso dalla Regione Calabria/Fincalabria;

Le opportunità di finanziamento promosse dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria;

Terminato l'exkursus di finanza agevolata, si offrirà una panoramica su opportunità di fiscalità agevolata, con un focus sul nuovo Iper Ammortamento 2026

Finanza agevolata

Come anticipato, inizieremo il nostro percorso esaminando alcune misure di finanza agevolata su più livelli (nazionale, regionale e camerale).

Sarà utile per capire le misure attualmente aperte o in prossima apertura, i progetti ammessi, le spese finanziabili ed anche per premialità.

A livello nazionale, ad esempio, come vedremo nelle prossime slides, sono previste premialità e agevolazioni di rilievo per le imprese con sede nelle Regioni del Sud Italia.

Smart&Start – l’incentivo per le startup innovative

Smart &Start Italia è l’incentivo che sostiene la nascita e la crescita delle startup innovative ad alto contenuto tecnologico **in tutte le Regioni italiane**.

L'obiettivo è stimolare una nuova cultura imprenditoriale legata all’economia digitale, valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica e incoraggiare il rientro dei “cervelli” dall’estero.

La misura è promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con il DM 24 settembre 2014.

La gestione è affidata a Invitalia, che valuta i business plan, concede i finanziamenti e monitora la realizzazione dei progetti.

Smart&Start – l’incentivo per le startup innovative

L’incentivo si rivolge a:

- **startup innovative** di piccola dimensione, costituite da non più di 60 mesi e iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese;
- **team di persone fisiche** che vogliono costituire una startup innovativa in Italia, anche se residenti all’estero, o cittadini stranieri in possesso dello "startup Visa";
- **imprese straniere** che si impegnano ad istituire una sede sul territorio italiano.
- I requisiti che qualificano un’impresa come "startup innovativa" sono indicati all’art. 25 del D.L. 179/2012. Per approfondimenti sui requisiti consultare il sito **startup.registroimprese.it**.

Smart&Start – l'incentivo per le startup innovative

COSA FINANZIA

Smart&Start Italia finanzia piani di impresa con spese comprese **tra 100.000 euro e 1,5 milioni di euro** per acquistare beni di investimento e servizi, sostenere spese del personale e costi di funzionamento aziendale.

Il progetto imprenditoriale deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- avere un significativo contenuto tecnologico e innovativo;
- essere orientato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'*internetofthings*;
- puntare alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata.

Smart&Start – l’incentivo per le startup innovative

Alcuni esempi di spese del piano d’impresa:

impianti, macchinari e attrezzature nuove di fabbrica;
componenti hardware e software brevetti, marchi e licenze;
certificazioni, know-how e conoscenze tecniche direttamente
correlate alle esigenze produttive e gestionali dell’impresa;
licenze e diritti relativi all’utilizzo di titoli della proprietà
industriale; licenze relative all’utilizzo di software;
progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di
soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici
produttivi; consulenze specialistiche tecnologiche; costi
salariali relativi al personale dipendente, nonché costi relativi a
collaboratori; servizi di incubazione e di accelerazione
d’impresa; investimenti in marketing e web marketing

Smart&Start – l'incentivo per le startup innovative

Alcuni esempi di costi di funzionamento aziendale:

- materie prime;
- servizi necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa;
- hosting e housing;
- godimento beni di terzi.

Le spese del piano d'impresa devono essere sostenute nei 24 mesi successivi alla firma del contratto.

Smart&Start – l'incentivo per le startup innovative

AGEVOLAZIONI

È previsto un finanziamento a tasso zero, senza bisogno di alcuna garanzia, che copre l'**80% delle spese** ammissibili.

Questa percentuale **può salire al 90%** se la startup è costituita interamente da donne e/o da giovani sotto i 36 anni, oppure se tra i soci è presente almeno un esperto in possesso di titolo di dottore di ricerca, o equivalente, da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio.

Le startup con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia possono ricevere un **contributo a fondo perduto** pari al 30% del mutuo e restituire così solo il 70% del finanziamento ricevuto.

Smart&Start – l'incentivo per le startup innovative

COME PRESENTARE LA DOMANDA

Le domande per Smart&Start Italia possono essere inviate esclusivamente online attraverso l'**area personale di Invitalia**.

Per richiedere le agevolazioni è necessario:

essere in possesso di una identità digitale (SPID, CNS, CIE) per accedere alla piattaforma dedicata;

accedere all'area personale per compilare direttamente online la domanda, caricare il business plan e gli allegati;

disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

“FEERI” - Fondo Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese

REGIONE CALABRIA

La Regione Calabria ha istituito il “Fondo Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese (FEERI)” con l’obiettivo di sostenere le imprese – attraverso la concessione di Finanziamenti a tasso agevolato e Contributi in conto capitale – nella realizzazione di investimenti per l’efficienza energetica e per la produzione di energia da fonti rinnovabili, finalizzati a promuovere i processi di transizione energetica sostenibile, in grado di generare un risparmio di costi dell’energia, promuovere un uso più razionale dell’energia attraverso la riduzione di gas effetto serra ed emissioni di CO2, e di consentire il conseguimento di un recupero di competitività da parte delle Micro, Piccole, Medie e Grandi imprese aventi sede operativa sul territorio regionale, accompagnando le stesse, attraverso l’avvio di un percorso di sostenibilità energetica, verso la riduzione dell’impatto ambientale dei propri sistemi produttivi, compresi sedi ed edifici logistici delle stesse.

“FEERI” - Fondo Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese REGIONE CALABRIA

Il Fondo è articolato in due distinte Linee di Azioni:

- Linea A (Azione 2.1.2): “Efficientamento energetico nelle Imprese, ai fini della riduzione dell’impatto dei sistemi produttivi”, articolata in due distinte tipologie di intervento (A.1 e A.2) per come di seguito:
- A.1) Interventi tecnologici appositamente progettati e realizzati per il miglioramento delle prestazioni energetiche dei processi produttivi
- A.2) Investimenti per misure di efficienza energetica relative agli edifici

“FEERI” - Fondo Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese REGIONE CALABRIA

Gli Interventi di cui alla Linea B devono essere obbligatoriamente realizzati in concorso con gli interventi di cui alla Linea A (Linea A.1 oppure Linea A.2), pena l’inammissibilità della Domanda di intervento finanziario presentata.

Soggetto gestore del Fondo è Fincalabra S.p.A., Società finanziaria regionale per lo sviluppo economico della Calabria, Ente strumentale e società in house della Regione Calabria, da essa interamente partecipata.

“FEERI” - Fondo Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese REGIONE CALABRIA

Beneficiari

Possono presentare domande le Micro, Piccole, Medie ed anche Grandi imprese (aventi la forma giuridica di ditta individuale, società di persone o società di capitali), in possesso, in particolar modo, dei seguenti requisiti:

- essere imprese economicamente e finanziariamente sane (che rispettino determinati parametri economico-finanziari prefissati nel Regolamento operativo del Fondo e con regolarità nelle banche dati, tra cui Centrale Rischi di Banca d'Italia, ecc.);
- avere almeno due esercizi contabili annuali chiusi (bilanci approvati o dichiarazioni fiscali depositate);
- avere sede operativa in Calabria;
- essere operanti nei settori economici specificamente previsti dal Regolamento operativo del Fondo, con le esclusioni fissate dalle norme applicabili in materia di aiuti di stato;

“FEERI” - Fondo Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese

REGIONE CALABRIA

INVESTIMENTI AGEVOLABILI

Le tipologie di spese ammissibili sono:

A. “Spese tecniche”, concernenti: progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, collaudo, diagnosi energetica e relazione energetica finale, a condizione che siano pertinenti e strettamente connesse al programma di investimento proposto, e che siano capitalizzate;

B. “Opere murarie e assimilabili”, esclusivamente finalizzate all’efficientamento energetico degli edifici (a titolo esemplificativo: isolamento termico; eliminazione di sorgenti potenzialmente inquinanti; ecc.) oppure strettamente connesse ed indispensabili per consentire l’installazione degli impianti e dei macchinari oggetto di intervento di cui alla successiva categoria C) (a titolo esemplificativo: basamenti macchinari, quadri e cavi elettrici degli impianti, ecc.);

C. “Macchinari, impianti ed attrezzature varie”, “nuovi di fabbrica”, ivi comprese le relative installazioni o la fornitura di componenti necessari alla modifica dei processi, e necessari per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico. Rientrano in tale categoria di spesa la fornitura, installazione e posa in opera di impianti per la produzione di energia da fonte solare e sistemi di accumulo;

“FEERI” - Fondo Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese REGIONE CALABRIA

TIPOLOGIA ED INTENSITA' DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

L'aiuto (configurabile nella concessione di un **Contributo in conto capitale** e, relativamente al Finanziamento rimborsabile, nell'applicazione di un tasso agevolato rispetto al tasso di mercato) è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 (“GBER”).

“FEERI” - Fondo Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese REGIONE CALABRIA

Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari a **€ 45.000.000,00**, di cui:

Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle Imprese, ai fini della riduzione dell’impatto dei sistemi produttivi”: € 30.000.000;

Azione 2.2.1 “Realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile associati a interventi di efficientamento energetico”: € 15.000.000

Domanda

Lo sportello operativo per la compilazione delle domande, per il caricamento dei documenti previsti, e per l’invio delle domande, aprirà **il giorno 9 giugno 2025, alle ore 10:00, e chiuderà il giorno 30 dicembre 2026, alle ore 16:00.**

FOCUS bandi promossi dalla CCIAA di Reggio Calabria – il bando internazionalizzazione

La Camera di commercio di Reggio Calabria mette a disposizione per l'annualità 2025 € 70.000,00 di risorse economiche sotto forma di **contributi**, per sostenere economicamente le imprese del territorio metropolitano nell'acquisizione di servizi per **favorire l'avvio o lo sviluppo del commercio internazionale**, anche attraverso un più diffuso utilizzo di strumenti innovativi, utilizzando la leva delle **tecnologie digitali**. L'obiettivo è di realizzare azioni di immediato supporto alle imprese, attivando contributi a **copertura parziale delle spese sostenute** per l'acquisizione di servizi.

FOCUS bandi promossi dalla CCIAA di Reggio Calabria – il bando internazionalizzazione

Destinatari

Possono presentare domanda le **microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (MPMI)**, così come definite dall'Allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014 (**v. il Regolamento**), di qualunque settore, aventi sede legale e/o unità locali produttive nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Reggio Calabria; in regola, e nell'esatta misura, con il pagamento del diritto annuale ed in possesso dei requisiti previsti dal Bando.

Ciascuna impresa può presentare **una sola richiesta di contributo**.

FOCUS bandi promossi dalla CCIAA di Reggio Calabria – il bando internazionalizzazione

Interventi finanziabili e spese ammissibili

Gli ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale dovranno riguardare:

- a) *percorsi di rafforzamento della presenza all'estero;*
- b) *lo sviluppo di canali e strumenti di promozione all'estero (a partire da quelli innovativi basati su tecnologie digitali)*

FOCUS bandi promossi dalla CCIAA di Reggio Calabria – il bando internazionalizzazione

Sono ammissibili le spese per:

- a) servizi di consulenza e/o formazione;
- b) acquisto o noleggio di beni e servizi strumentali;
- c) realizzazione di spazi espositivi (virtuali o, laddove possibili, fisici, compreso il noleggio e l'eventuale allestimento, nonché l'interpretariato e il servizio di hostess) e incontri d'affari, comprendendo anche la quota di partecipazione/iscrizione e le spese per l'eventuale trasporto dei prodotti (compresa l'assicurazione).

FOCUS bandi promossi dalla CCIAA di Reggio Calabria – il bando internazionalizzazione

Contributi

I contributi saranno erogati a copertura di una percentuale dei costi ammissibili pari al 70%.

L'importo massimo del contributo ottenibile non potrà superare l'importo di **€ 5.600,00**.

Per le imprese in possesso del **rating di legalità** è prevista in aggiunta al contributo una premialità pari a € 200,00.

Gli aiuti previsti dal Bando sono concessi in regime “de minimis”.

Modalità di invio della domanda

La domanda deve essere trasmessa tramite la piattaforma web ReStart Infocamere. **PER GLI INTERESSATI E' NECESSARIO MONITORARE LA PAGINA WEB DELLA CAMERA DI COMMERCIO AL FINE DI PREPARARSI PRONTAMENTE ALLA**

NUOVA EDIZIONE 2026

FOCUS bandi promossi dalla CCIAA di Reggio Calabria – il bando digitalizzazione

Nell'ambito del progetto **Punto Impresa Digitale - PID**, la Camera di commercio di Reggio Calabria mette a disposizione per l'annualità 2025 € 200.000,00 di risorse economiche sotto forma di voucher, per sostenere economicamente le iniziative di digitalizzazione in ottica Transizione 4.0, anche finalizzate ad approcci green oriented, implementate dalle imprese del territorio metropolitano.

FOCUS bandi promossi dalla CCIAA di Reggio Calabria – il bando digitalizzazione

Destinatari

Possono presentare domanda le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (MPMI), così come definite dall'Allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014 (**v. il Regolamento**), di qualunque settore, aventi sede legale e/o unità locali produttive nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Reggio Calabria; in regola, e nell'esatta misura, con il pagamento del diritto annuale ed in possesso dei requisiti previsti dal Bando.

Ciascuna impresa può presentare una sola richiesta di contributo.

FOCUS bandi promossi dalla CCIAA di Reggio Calabria – il bando digitalizzazione

Interventi finanziabili e spese ammissibili

Sono ammissibili le spese per:

servizi di consulenza e/o formazione;

acquisto di beni e servizi strumentali, materiali ed immateriali

funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'Elenco 1 dell'art. 2, comma 2 del Bando, ovvero: **Robotica avanzata e collaborativa, Interfaccia uomo-macchina, Manifattura additiva e stampa 3D, prototipazione rapida, Internet delle cose e delle macchine, Cloud, Cyber security, Big data, Intelligenza Artificiale, Blockchain, Soluzioni per la navigazione immersiva, Integrazione Verticale e orizzontale, Soluzioni di filiera per l'ottimizzazione della supply chain, Soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività**

FOCUS bandi promossi dalla CCIAA di Reggio Calabria – il bando digitalizzazione

Contributi

I contributi verranno erogati sotto forma di voucher a copertura di una percentuale dei costi ammissibili pari al 70%. L'importo massimo del voucher ottenibile non potrà superare l'importo di € 7.000,00.

In ogni caso, le spese complessivamente sostenute dall'impresa dovranno essere pari ad almeno € 1.000,00.

Per le imprese in possesso del rating di legalità è prevista in aggiunta al voucher una premialità pari a € 200,00.

Gli aiuti previsti dal Bando sono concessi in regime “*De Minimis*”.

FOCUS bandi promossi dalla CCIAA di Reggio Calabria – il bando digitalizzazione

Come richiedere il voucher

Le domande, corredate dalla documentazione indicata all'art. 10 del bando, dovranno essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa e assolvimento dell'imposta di bollo, tramite la piattaforma **RESTART**.

Anche in questo caso, si consiglia di monitorare la pagina Web dell'Ente Camerale o di rivolgersi a noi consulenti, per monitorare l'apertura del nuovo sportello di presentazione delle domande 2026.

FISCALITA' AGEVOLATA – L'IPER AMMORTAMENTO 2026

È stata pubblicata in *Gazzetta Ufficiale la Legge n. 199 del 30/12/2025* recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e il **bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028**. Il provvedimento è apparso nella G.U. n. 301 del 30/12/2025 ed è in vigore dal 1° gennaio 2026. Con la pubblicazione ufficiale diventano definitivamente operative le misure previste dalla manovra, incluse quelle a sostegno degli investimenti delle imprese, tra cui la nuova disciplina dell'iper ammortamento.

L' **iper ammortamento** consiste nella **maggiorazione del costo di acquisizione di beni nuovi ai fini della determinazione di maggiori quote di ammortamento / canoni di leasing**, già applicabile in passato e successivamente sostituito dal credito d'imposta "**Industria 4.0**" (ancora fruibile per gli investimenti in beni materiali "prenotati" entro il 31.12.2025 ed effettuati entro il 30.6.2026) e "**Transizione 5.0**" (applicabile per gli investimenti effettuati entro il 31.12.2025 e pertanto non più fruibile per il 2026).

FISCALITA' AGEVOLATA – L'IPER AMMORTAMENTO 2026

Soggetti beneficiari

L'agevolazione spetta ai titolari di reddito d'impresa, a prescindere dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime contabile (ordinario/ semplificato) che effettuano investimenti in specifici beni, destinati a strutture produttive ubicate in Italia.

La spettanza dell'agevolazione è subordinata: al rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro; al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dei lavoratori.

L'agevolazione esame **non** spetta alle imprese: in liquidazione, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale prevista dal RD n. 267/42, dal D.Lgs. n. 14/2019 (c.d. "Codice della crisi d'impresa") ovvero da altre Leggi speciali, nonché alle imprese che hanno in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni; destinatarie di sanzioni interdittive ex art. 9, comma 2, D.Lgs. n. 231/2001.

L'agevolazione non è altresì riconosciuta: ai lavoratori autonomi; ai contribuenti forfetari; alle imprese agricole che determinano il reddito su base catastale

FISCALITA' AGEVOLATA – L'IPER AMMORTAMENTO 2026

Investimenti ammessi

La maggiorazione del costo di acquisizione è riconosciuta per gli investimenti:

- ✓ **effettuati dall'1.1.2026 al 30.9.2028.** Entro tale data è necessario che l'investimento sia “effettuato”, ai sensi dell'art. 109, TUIR (Data della consegna o spedizione per i beni mobili, ovvero, se diversa e successiva, data in cui si verifica l'effetto traslativo della proprietà. Ne consegue che rileva la data di consegna del bene e non quella dell'ordine. Sono pertanto agevolabili gli investimenti con consegna a partire dal 1° gennaio 2026, indipendentemente dalla data di stipula del contratto o dell'emissione dell'ordine).
- ✓ in beni prodotti in uno Stato UE / SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia).

FISCALITA' AGEVOLATA – L'IPER AMMORTAMENTO 2026

L'investimento deve avere ad oggetto:

beni strumentali materiali ed immateriali nuovi di cui alle Tabelle IV e V, Legge n. 199/2025, interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione / rete di fornitura. L'elenco dei beni agevolabili è stato aggiornato rispetto a quello delle Tabelle A e B, Legge n. 232/2016 (Finanziaria 2017).

Sono **esclusi esplicitamente** personal computer, notebook, tablet e dispositivi di produttività individuale, stampanti, scanner e periferiche per ufficio, apparati di rete domestici o per piccoli uffici (SOHO), sistemi di archiviazione per uso personale o di gruppo di lavoro non integrati con i processi operativi nonché i beni destinati ad attività amministrative, contabili o di office automation non direttamente connesse ai processi operativi.

FISCALITA' AGEVOLATA – L'IPER AMMORTAMENTO 2026

Beni strumentali materiali nuovi finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo anche a distanza ex art. 30, comma 1, lett. a), n. 2, D.Lgs. n. 199/2021, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta. Sono ammissibili esclusivamente gli impianti con moduli fotovoltaici di cui all'art. 12, comma 1, lett. ***a), b) e c)***, ***DL n. 181/2023***, ossia:

- a) moduli fotovoltaici prodotti nell'UE con un'efficienza a livello di modulo almeno pari al 21,5%;
- b) moduli fotovoltaici con celle, prodotti nell'UE con un'efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5%;
- c) moduli prodotti nell'UE composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem prodotte nell'UE con un'efficienza di cella almeno pari al 24%.

FISCALITA' AGEVOLATA – L'IPER AMMORTAMENTO 2026

Agevolazione: la maggiorazione spetta in misura differenziata a seconda dell'importo dell'investimento. Per gli investimenti in leasing, rileva il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni.

Importo investimento	Maggiorazione costo acquisizione
Fino a € 2.500.000	180%
Superiore a € 2.500.000 fino a € 10.000.000	100%
Superiore a € 10.000.000 fino a € 20.000.000	50%

FISCALITA' AGEVOLATA – L'IPER AMMORTAMENTO 2026

Esempio pratico:

Costo del bene: 100.000 €

Iper ammortamento: +180%

Totale deducibile: 280.000 €

Aliquota IRES: 24%

Risparmio d'imposta = $(280.000 - 100.000) \times 24\% = 43.200 \text{ €}$

La **maggiorazione** in esame ha rilevanza soltanto ai fini IRPEF / IRES ed è usufruibile quale variazione in diminuzione nella dichiarazione dei redditi.

La stessa non produce effetti ai fini IRAP.

La fruizione del beneficio resta comunque subordinata alla presenza di utile fiscale: in caso di perdita, la monetizzazione dell'agevolazione è rinviata agli esercizi successivi capienti.

FISCALITA' AGEVOLATA – L'IPER AMMORTAMENTO 2026

Modalità di accesso all'agevolazione

Ai fini della fruizione dell'iper ammortamento il **soggetto interessato deve inviare al GSE**, tramite un'apposita piattaforma, una comunicazione / certificazione dell'investimento effettuato.

Le disposizioni attuative saranno definite con successivo decreto interministeriale MIMIT-MEF. VERIFICARE!!!!

FISCALITA' AGEVOLATA – L'IPER AMMORTAMENTO 2026

Cumulabilità

L'iper ammortamento è cumulabile con ulteriori agevolazioni finanziate con risorse nazionali / UE aventi ad oggetto gli stessi costi, a condizione che il sostegno “non copra le medesime quote di costo dei singoli investimenti” del progetto di innovazione e non determini il superamento del costo sostenuto.

La relativa base di calcolo è individuata al netto di altre sovvenzioni / contributi a qualunque titolo ricevuti con riferimento alle stesse spese ammissibili

Grazie per l'attenzione!

“Finanziato tramite Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”, Componente 3 “Turismo e Cultura 4.0” (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi”, finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU e gestito dal Ministero della Cultura”.
CUP: F79122000150006

